

## **MEDAGLIA D'ARGENTO al VALOR MILITARE**

### **UBALDO DICIOTTI - MAGGIOR GENERALE DI PORTO**

Il Generale di Porto Ubaldo Diciotti nasce a Lucca il 23 dicembre 1878. Superato il biennio di matematica alla "Normale" di Pisa, entra nel Corpo delle Capitanerie di Porto, nel 1901. La sua lunga carriera lo vedrà impegnato sia al Ministero sia nelle sedi periferiche. Ricoprirà l'incarico di Comandante dei porti di Molfetta, Barletta, Sebenico, Ancona, Livorno e Napoli; sarà Comandante in II a Chioggia e a Trieste. Uomo dotato di grande umanità e concreta preparazione professionale, nel 1919 verrà scelto per prendere parte ai lavori sostenuti nell'ambito delle conferenze, guidate dal Generale di Porto Ispettore Francesco Mazzinghi, in materia di aspetti marittimi e portuali scaturenti dall'armistizio concesso all'Austria-Ungheria dopo la prima guerra mondiale. Promosso maggiore nel 1919, tenente colonnello nel 1924 e colonnello nel 1927, fino al 1930 sarà operativo a Genova. Successivamente, destinato negli Stati Uniti per motivi di studio ed approfondimento, contribuirà all'organizzazione del porto di New York. L'esperienza maturata oltreoceano, ispirerà al rientro in patria l'organizzazione della stazione Marittima del porto ligure di Sampierdarena, a quel tempo in allestimento. Promosso nel 1937 Maggiore Generale di Porto, verrà destinato all'Ispettorato delle Capitanerie di Porto e nell'ottobre 1939, sebbene prossimo al congedo per limiti di età, assumerà l'incarico di Commissario Straordinario e Comandante del Porto di Tripoli, pur consapevole dei rischi e dei disagi correlati all'imminente conflitto mondiale. L'attività del Generale Diciotti fu caratterizzata da condizioni di estrema difficoltà per effetto dei continui bombardamenti inglesi e dall'assoluta necessità di mantenere efficienti i porti della Tripolitania, essenziali per i rifornimenti alle truppe su quel fronte. Il conferimento della medaglia d'argento al valor di Marina ne sarà testimonianza. Tornato nuovamente in Italia il 16 marzo 1941, presterà servizio presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, fino al 22 dicembre 1941, data nella quale andrà in ausiliaria. Richiamato per esigenze belliche, verrà destinato alla Direzione Generale della Marina Mercantile fino al 14 settembre 1943. Non aderendo alla Repubblica Sociale Italiana, terminerà il suo servizio attivo in quella data, e resterà a Roma fino alla sua scomparsa avvenuta il 4 giugno 1963.

**"MOTIVAZIONE"** "In periodo di eccezionale difficoltà reggeva i servizi del porto di Tripoli con grande perizia e con piena rispondenza alle imponenti necessità della guerra. In occasione di attacchi aerei nemici dirigeva con prontezza, con decisione e con competenza, durante le stesse azioni di bombardamento, le opere di soccorso ed in particolare a bordo lo spegnimento di una nave incendiata con carico di tritolo e munizioni, dimostrando alto spirito del dovere e sereno sprezzo del pericolo. (Tripoli, 12 marzo 1941)"